

« 1° Nella sala della votazione si è fatto entrare un tal Gaetano Mauro fu Gaetano non iscritto nelle liste elettorali, ed a costui si è permesso pur anche di votare. Accortosi di tale illegalità l'elettore signor Giovanni Donadio, ne ha mosso richiamo alla Presidenza dell'ufficio, ed allora comunque la votazione non fosse ancora ultimata, poichè era appena mezzodì, il presidente si è permesso di aprire l'urna e di estrarne una scheda alla rinfusa tra quelle che vi stavano depositate. Questo fatto, comunque costituisse una nullità insanabile ed assoluta non è stato dal presidente dell'ufficio della preaccennata sezione fatto notare nel verbale di elezione.

« 2° Nella sezione medesima si ammisero a votare molti elettori analfabeti, senza che l'ufficio ne avesse fatto constare il fatto nel verbale, potendosi ciò dimostrare colle liste elettorali del comune di Cetara.

« 3° Che nella formazione delle liste elettorali politiche di Vietri sul Mare proditoriamente vennero omessi moltissimi cittadini, benchè forniti delle qualità o requisiti richiesti dalla legge. »

Questa protesta è firmata da alcuni elettori. Debbo però notare innanzi tutto che l'ufficio non ha creduto di tenere in alcuna considerazione la medesima in virtù della giurisprudenza che la Camera ha più volte sancito al riguardo colle sue massime e colle sue deliberazioni. Quando le proteste non sono legalizzate dalla firma del sindaco del comune, o da quella di qualche notaio del luogo, non fanno alcuna fede, a meno che un deputato assuma la responsabilità delle firme apposte e di quanto in esse contiensi. L'ufficio quindi, quanto alla irregolarità non potè tenerne alcun calcolo, perchè quando anco si volesse sottrarre la scheda irregolarmente estratta dal presidente al signor Acton, verrebbe sempre ad avere una maggioranza notevole sull'avversario. In quanto al fatto degli elettori analfabeti, di cui si fa cenno in questa protesta, è smentito dalla risultanza dei verbali, dai quali si evince che gli analfabeti vennero ammessi a votare per mezzo di persona di loro confidenza, scelta a termini di legge fra gli elettori.

Premesse queste brevi considerazioni, per incarico del I ufficio, prego la Camera a voler convalidare questa elezione.

MINERVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

MINERVINI. Riguardo a questa elezione io debbo fare alcune osservazioni contro la medesima, in forza di una protesta che mi è ora pervenuta. Si osserva che l'articolo 97 della legge elettorale dichiara ineleggibili i funzionari e gl'impiegati regi che percepiscono uno stipendio sul bilancio dello Stato. Nel numero 6 però dell'articolo citato si fa eccezione alla regola per gli uffiziali superiori dell'esercito di terra e di mare, per i quali è stabilito che non possono essere eletti nel distretto elettorale, sul quale esercitano un co-

mando. Da queste disposizioni adunque sorge chiaro il concetto che il militare, perchè possa essere eletto deputato bisogna che sia uffiziale di grado superiore e che non sia eletto nell'ambito del distretto, su cui esercita la propria giurisdizione.

Nella specie il signor Ferdinando Acton è uffiziale addetto al secondo dipartimento marittimo, quello di Napoli, da cui, per mezzo del circondario marittimo di Salerno, dipende il vice-consolato marittimo di Amalfi; per lo che pare il signor Acton si trovi nel divieto previsto dalla prima ipotesi dell'articolo 97 della citata legge elettorale. Aggiungasi il signor Acton essere capitano di fregata di seconda classe e nell'attualità comandante la corvetta a vela di second'ordine *Euridice*, e quindi non potendo nel suo grado effettivo essere considerato come uffiziale superiore si troverebbe ineleggibile ai sensi della seconda ipotesi contemplata dall'articolo precitato. Ed in appoggio possono consultarsi l'Annuario ufficiale pubblicato per cura del ministro di marina, la legge ed i regolamenti che vi fanno seguito, e per ultimo la tabella nominativa delle navi da guerra.

SAN DONATO. Per giudicare dei deputati impiegati vi è la Commissione.

MINERVINI. Non è il caso di Commissione, ma di vedere se è eleggibile o no.

In questa protesta adunque si dice che il signor Acton non sia eleggibile sia perchè esercita un comando nel distretto elettorale dove fu eletto, sia perchè non avrebbe il grado di uffiziale superiore.

Se sussistono questi motivi di ineleggibilità, non si debbe ora approvare quest'elezione.

PISSAVINI, relatore. Risponderò brevemente all'onorevole Minervini, e dirò che prima che si procedesse alla verifica delle elezioni l'onorevole nostro presidente ha fatto una riserva generale per tutti gli impiegati i quali vennero eletti deputati. Ritengo quindi che quando realmente potessero sussistere le cose ora accennate dall'onorevole Minervini, la Commissione che sarà eletta per giudicare sull'eleggibilità degli impiegati, vedrà se la carica coperta dall'onorevole Acton all'epoca della sua elezione, sia o no compatibile colla qualità di deputato.

Siccome però egli rammentò una disposizione della legge elettorale, mi permetto di osservare che la legge elettorale parla semplicemente di uffiziali superiori di terra e di mare eletti nei distretti elettorali, sui quali esercitano un comando. Ma il signor Acton essendo capitano di vascello non potrebbe cadere sotto l'incubo di questa prescrizione.

Conchiudendo credo quindi che le eccezioni mosse dall'onorevole Minervini non possono essere accolte dalla Camera, e mi giova sperare che saranno approvate le conclusioni dell'ufficio.

DI SAN DONATO. A quanto ha detto l'onorevole relatore non ho nulla da aggiungere; solamente mi dispiace